

REPUBBLICA ITALIANA



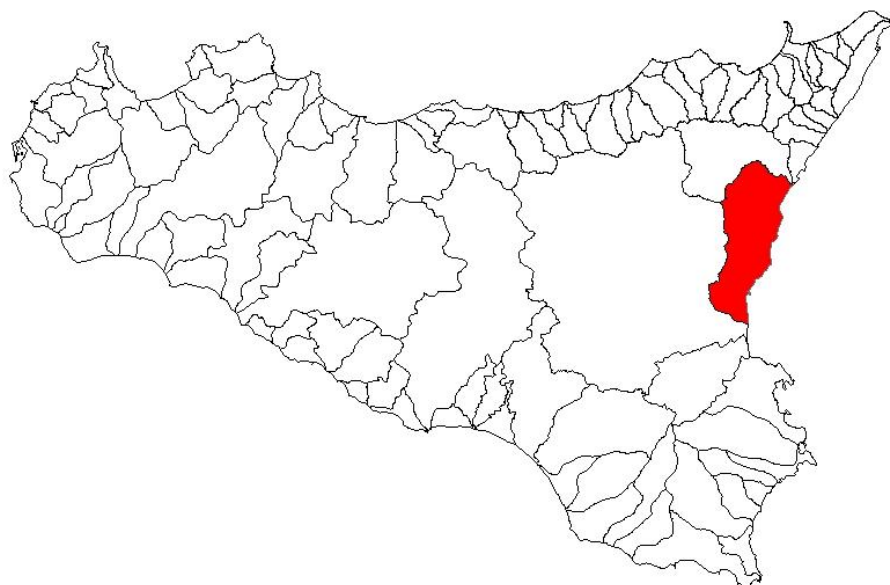
Regione Siciliana
Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
Servizio 2 "PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE"
U.O. 2.2 "Pianificazione e Programmazione Assetto del Territorio"

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
(Art.67 D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.)

Conferenze Programmatiche del 05/07/2017
(Art. 130 delle L.R. n. 6 del 03/05/2001)

IDRAULICA



RELAZIONE
COMUNI DI ACI CASTELLO, ACI CATENA,
ACIREALE, GIARRE, MASCALI E RIPOSTO

AREA TERRITORIALE TRA I BACINI DEL F. SIMETO E DEL F. ALCANTARA (095)

Regione Siciliana



IL PRESIDENTE
On.le Sebastiano Musumeci

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
ASSESSORE On.le Salvatore Cordaro

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
Dirigente Generale Giuseppe Battaglia

SERVIZIO 2 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE
Dirigente Responsabile Salvatore Anzà

U.O.B.S.2.2: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
Dirigente Responsabile Lucina Capitano

Coordinamento e revisione

Dott. Salvatore Anzà	Dirigente Responsabile del Servizio 2 "Pianificazione e Programmazione Ambientale"
Dott.ssa Lucina Capitano	Dirigente – U.O.S. 2.2 "Pianificazione e Programmazione Assetto del Territorio"

Redazione:

Idraulica:

Dott. Ing. Santo Scordo

Aggiornamento parziale del P.A.I. dei territori comunali di:

- Aci Castello
- Aci Catena
- Acireale
- Giarre,
- Mascali,
- Riposto

Ricadenti nell'Area Territoriale tra i bacini idrografici del F. Simeto e del F. Alcantara (095).



Premessa

La Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, dopo il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico, approvato con decreto del 4 luglio 2000, si è dotata del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), quale frutto di una costante interlocuzione con le Amministrazioni locali e, più in generale, gli altri soggetti interlocutori della pianificazione di bacino, per ascoltare le esigenze del territorio nelle sue diverse espressioni.

Il metodo della concertazione e della condivisione delle scelte ha, in tal modo, agevolato e agevola le decisioni che incidono sul territorio, consentendo così alla Sicilia di affrontare in maniera organica i problemi della salvaguardia dal rischio idrogeologico.

Così con il P.A.I. viene effettuata la perimetrazione delle aree a pericolosità e a rischio, in particolare, dove la vulnerabilità si connette a gravi pericoli per le persone, le strutture ed infrastrutture ed il patrimonio ambientale e vengono altresì definite le norme di salvaguardia.

Tutto ciò al fine di pervenire ad una puntuale definizione dei livelli di rischio e fornire criteri e indirizzi indispensabili per l'adozione di norme di prevenzione e per la realizzazione di interventi volti a mitigare od eliminare il rischio.

Il Piano è suscettibile di aggiornamento a seguito di variazioni succedutesi nel tempo o a nuovi studi che dimostrino un diverso assetto del territorio, così come indicato nelle Norme di Attuazione (cap. 11 della Relazione Generale).

In particolare, l'art. 5 "Aggiornamenti e modifiche" recita:

1. *Il P.A.I. potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche su richiesta e/o segnalazioni di Enti pubblici e Uffici territoriali, in relazione a:*
 - a) *indagini e studi a scala di dettaglio presentati da pubbliche amministrazioni;*
 - b) *nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro della pericolosità;*
 - c) *variazioni delle condizioni di pericolosità derivanti da:*
 - *Effetti di interventi non strutturali;*
 - *Realizzazione e/o completamento di interventi strutturali di messa in sicurezza delle aree interessate ed effetti prodotti dalle opere realizzate per la mitigazione del rischio.*



2. *Nei casi di cui ai precedenti punti a), b) e c), le amministrazioni interessate devono provvedere a perimetrare le aree sulla Carta Tecnica Regionale, in scala 1:10000 e a trasmettere tali elaborati all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Territorio.*
3. *Le modifiche e/o le integrazioni e gli aggiornamenti del P.A.I. saranno approvati con Decreto del Presidente della Regione, previa Delibera della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente.*
4. *Tutti gli elementi ricadenti in aree a pericolosità determinano condizioni di rischio; per quanto riguarda quelli non individuati nelle carte allegate al progetto del P.A.I., si invitano i comuni a segnalarne la presenza con ubicazione su cartografia.*

I territori comunali di Aci Castello, Aci Catena, Acireale, Giarre, Mascali e Riposto ricadono nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Area Territoriale tra i bacini idrografici del F. Simeto e del F. Alcantara (095). Tale piano è stato approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 270 del 02 luglio 2007 e pubblicato sulla GURS n. 43 del 14 settembre 2007 e successivamente aggiornato con:

- (I) D.P.R.S. n. 534 del 25/09/2008, pubblicato sulla G.U.R.S. n.52 del 14/11/2008, relativamente al Comune di Catania;
- (II) D.P.R.S. n. 285 del 18/07/2011, pubblicato sulla G.U.R.S. n.37 del 02/09/2011, relativamente ai Comuni di Acireale e Piedimonte Etneo;
- (III) D.P.R.S. n. 318 del 21/10/2014, pubblicato sulla G.U.R.S. n.52 del 12/12/2014, relativamente ai Comuni di Aci Castello, Aci San'Antonio, Catania, Mascalucia, Milo, Misterbianco, Sant'Alfio, Santa Venerina e Trecastagni;
- (IV) D.P.R.S. n. 45 del 20/02/2015, pubblicato sulla G.U.R.S. n.17 del 24/04/2015, relativamente al Comune di Catania;
- (V) D.P.R.S. n. 201 del 09/06/2015, pubblicato sulla G.U.R.S. n.30 del 24/07/2015, relativamente ai Comuni di Aci Castello e Aci Catena;
- (VI) D.P.R.S. n. 114 del 04/04/2017, pubblicato sulla G.U.R.S. n.21 del 19/05/2017, relativamente ai Comuni di Aci Catena, Misterbianco, Valverde e Zafferana Etnea;
- (VII) D.P.R.S. n. 235 del 05/06/2017, pubblicato sulla G.U.R.S. n.30 del 21/07/2017, relativamente al Comune di Calatabiano;



PERIMETRAZIONE DELLE AREE INONDABILI

Il presente aggiornamento riguarda l'inserimento di nuovi dissesti idraulici e/o la modifica di aree in dissesto già censite nel PAI vigente, in relazione a nuovi eventi idrogeologici e/o indagini e studi a scala di dettaglio presentati da pubbliche amministrazioni che hanno mutato il quadro del rischio esistente.

L'individuazione di esse è stata effettuata attraverso il riscontro di situazioni oggettive emerse a seguito di segnalazioni da parte dei Comuni di Aci Catena, Acireale e Riposto. Pertanto le predette aree sono state contraddistinte nelle carte della pericolosità cautelativamente con un livello di pericolosità P3 (alta), per come condiviso con gli Enti partecipanti in sede di Conferenza Programmatica del 05/07/2017, e nelle carte del rischio con un livello di rischio che varia da R3 (elevato) a R4 (molto elevato).

ACI CATENA – ACIREALE

A seguito della richiesta di sopralluogo concordata per le vie brevi con l'Assessore alla Protezione Civile pro-tempore e con il Dirigente dell'Area Tecnica del Comune di Aci Catena, in cui si segnalava la situazione di pericolo nel tratto del Torrente Lavinaio/Platani che attraversa la villa comunale di Aci Catena, in data 14/09/2015 funzionari di questo Dipartimento hanno eseguito un sopralluogo congiunto con i tecnici comunali e con i funzionari del D.R.P.C. (Servizio Provinciale di Catania) sulle aree a rischio idraulico ricadente all'interno del territorio comunale.

Sulla base di quanto visionato e dalle indicazioni fornite dai tecnici comunali è stata predisposta una previsione di aggiornamento, trasmessa ai Comuni di Aci Catena e Acireale con protocollo n. 48539 del 22/10/2015.

095-E-3AT-E02 (ACI CATENA) E 095-E-3AI-E13 (ACIREALE) - CTR 1:10.000: 625140 E 634020.

Il tratto del Torrente Lavinaio/Platani che attraversa la villa comunale di Aci Catena, a seguito degli ultimi eventi meteorici del 9 settembre u.s., la furia delle acque ha provocato nel letto del torrente delle profonde buche ed ha ribaltato circa 12 ml di muro di contenimento della sponda sinistra e rotto in corrispondenza il muro in sponda destra. A valle, prima del sottopasso su via



Badia, si riscontra lo stesso fenomeno di erosione del fondo alveo con conseguente pericolo di ribaltamento degli argini del torrente.

Tutto ciò può provocare, in caso di ulteriori piogge, la creazione di un tappo che ostruisce il deflusso delle acque torrentizie paventando grave pericolo per la sottostante via Badia e per gli edifici residenziali che insistono a valle. L'area è stata indicata nella carta della pericolosità con un livello di pericolosità P3 (alta) e nelle carte del rischio con un livello di rischio R4 (molto elevato).

ACIREALE – ACI CASTELLO

Con nota assunta al protocollo di questo Assessorato con il n. 13933 del 02/03/2016 l'Amministrazione Comunale di Acireale segnalava, a seguito degli eventi meteorici dei giorni 21, 30, 31 ottobre e 01, 02 novembre 2015, notevoli danni e allagamenti su ampie aree del territorio comunale. In data 29/03/2016 funzionari di questo Dipartimento hanno eseguito un sopralluogo congiunto con i tecnici comunali sulle aree a rischio idraulico ricadente all'interno del territorio comunale.

Sulla base di quanto visionato, delle indicazioni fornite dai tecnici comunali e dalla nota integrativa del Comune di Acireale assunta al protocollo di questo Assessorato con il n. 28214 del 29/04/2016 è stata predisposta una previsione di aggiornamento, trasmessa ai Comuni di Acireale e Aci Castello con protocollo n. 46308 del 05/07/2016.

095-E-3AC-E08 (ACI CASTELLO) E 095-E-3AI-E01/02/03/04/05/06/22/23 (ACIREALE) - CTR 1:10.000: 625140, 625150, 634020 E 634030.

In occasione degli eventi meteorici avversi avvenuti nel territorio comunale di Acireale nei giorni 21, 30, 31 ottobre e 01, 02 novembre 2015 sono state individuate delle aree a rischio idraulico, in parte censite nel PAI vigente, che presentano un dissesto in continua evoluzione. Le aree evidenziate sono il torrente Lavinaio-Platani nel tratto compreso tra via Anzalone e la foce (Capo Mulini), il torrente Peschiera nel tratto compreso tra la località "Baracche" e la foce (Capo Mulini), area a monte del Viale C. Colombo e area a valle della SS 114. Nelle predette zone si sono verificati allagamenti che hanno interessato grosse porzioni di territorio con conseguente rischio per i residenti. Inoltre, si ritiene indispensabile, alla luce degli ultimi eventi metereologici estremi, assegnare e/o aumentare il livello di rischio idraulico in alcune aree in dissesto individuate nel PAI



vigente. Le suddette aree sono state indicate nella carta della pericolosità con un livello di pericolosità P3 (alta) e nelle carte del rischio con un livello di rischio R4 (molto elevato)

GIARRE – MASCALI - RIPOSTO

Con nota prot. n. 15631 del 29/09/2015 l'Amministrazione Comunale di Riposto denunciava la gravissima situazione di rischio idrogeologico in cui versa l'area del Viale Immacolata in conseguenza dell'anomalo deflusso delle acque piovane e detriti provenienti dalla via Cecchina in territorio comunale di Giarre. In data 07/10/2015 funzionari di questo Dipartimento hanno eseguito un sopralluogo congiunto con i tecnici comunali e con i funzionari del D.R.P.C. (Servizio Provinciale di Catania) sulle aree a rischio idraulico ricadente nell'area in argomento.

Sulla base di quanto visionato e delle indicazioni fornite dai tecnici comunali, dagli Assessori alla protezione Civile e ai Lavori Pubblici e dal Sindaco di Riposto è stata predisposta una previsione di aggiornamento, trasmessa ai Comuni di Giarre, Mascali e Riposto con protocollo n. 48554 del 22/10/2015.

095-E-3GI-E35 (GIARRE), 095-E-3MS-E17 (MASCALI) E 095-E-3RI-E15 (RIPOSTO) - CTR 1:10.000: 625070.

I dissesti idraulici presenti sulla via Cecchina e Viale Immacolata, ampiamente documentati dagli effetti al suolo riscontrati dopo eventi meteorici di modesta entità, in parte già censiti nel PAI vigente, si presentano in continua evoluzione. Da quanto riscontrato in sede di sopralluogo appare evidente che l'inondazione delle aree in esame è dovuta a due concause prevalenti, la prima dovuta alla immissione di acque provenienti dal territorio di Giarre e in particolare, durante gli eventi piovosi intensi, dallo scatolare, realizzato come scolmatore del torrente Caravelle nel torrente Macchia, che spesso entra in pressione riversando le acque sulla via Cecchina. La seconda causa della situazione di dissesto potrebbe essere attribuita alla presenza di terreni adiacenti a via Cecchina che, a causa di interventi antropici che hanno avuto come effetto la diminuzione della permeabilità dei terreni, riversano le acque meteoriche sulla sede stradale della stessa via e di conseguenza su viale Immacolata. La situazione di criticità è molto grave e si presenta sempre di più con maggiore frequenza mettendo a repentaglio l'incolumità pubblica e privata.

L'area è stata indicata nella carta della pericolosità con un livello di pericolosità P3 (alta) e nelle carte del rischio con un livello che varia da R3 (elevato) a R4 (molto elevato).



In definitiva, nel presente aggiornamento parziale, che interessa i Comuni di Aci Castello, Aci Catena, Acireale, Giarre, Mascali e Riposto, sono stati individuati e/o modificati n. 9 aree con pericolosità idraulica come sintetizzato nella Tabella 1 seguente:

Tabella 1 - PERICOLOSITA' IDRAULICA

COMUNE	SIGLA	CTR	GRADO PERICOLOSITA'
ACI CASTELLO	095-E-3AC-E08	634020-634030	P3
ACI CATENA	095-E-3AT-E02	625140-634020	P3
ACIREALE	095-E-3AI- E01/E02/E03/E04	625140- 634020-634030	P3
ACIREALE	095-E-3AI-E05/E6	634020-634030	P3
ACIREALE	095-E-3AI-E22	625140	P3
ACIREALE	095-E-3AI-E23	625140-625150	P3
GIARRE	095-E-3GI-E35	625070	P3
MASCALI	095-E-3MS-E17	625070	P3
RIPOSTO	095-E-3RI-E15	625070	P3

Perimetrazione delle Aree a Rischio Idraulico

Nella carta del rischio (scala 1:10.000), riportata in allegato al presente studio, sono perimetrate le aree descritte sinteticamente nella Tabella 2

Tabella 2 - RISCHIO IDRAULICO

COMUNE	CTR	GRADO RISCHIO	AREA (mq)
ACI CASTELLO	634020-634030	R4	4078
ACI CATENA	625140-634020	R4	27690
ACIREALE	625140- 634020-634030	R4	145610
ACIREALE	634020-634030	R4	42479
ACIREALE	625140	R4	21165
ACIREALE	625140-625150	R4	6806
GIARRE	625070	R3	132119
GIARRE	625070	R4	82558
MASCALI	625070	R3	7532
MASCALI	625070	R4	31983
RIPOSTO	625070	R4	22028



Documentazione cartografica

Gli aggiornamenti cartografici delle carte della pericolosità e del rischio idraulico n. 14, 19, 20, 23 e 24, relative alle CTR n. 625070, 625140, 625150, 634020 e 634030, vengono allegati al presente aggiornamento e sostituiscono, a tutti i termini di legge, le corrispondenti allegate al D.P.R. del 02 luglio 2007 e pubblicato il 14 settembre 2007 sulla GURS n. 43, al D.P.R. del 25 settembre 2008 e pubblicato il 14 novembre 2008 sulla GURS n. 52, al D.P.R. del 18 luglio 2011 e pubblicato il 02 settembre 2011 sulla GURS n. 37, al D.P.R. del 21 ottobre 2014 e pubblicato il 12 dicembre 2014 sulla GURS n. 52, al D.P.R. del 20 febbraio 2015 e pubblicato il 24 aprile 2015 sulla GURS n. 17, al D.P.R. del 09 giugno 2015 e pubblicato il 24 luglio 2015 sulla GURS n. 30, al D.P.R. del 04 aprile 2017 e pubblicato il 19 maggio 2017 sulla GURS n. 21 e al D.P.R. del 05 giugno 2017 e pubblicato il 21 luglio 2017 sulla GURS n. 30.